

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

| | | | |
|--|------------|------------------|-----------------|
| Padova all'Ufficio del Giornale | Ann. L. 18 | Semestre L. 9.50 | Trimestre L. 5. |
| Per tutta l'Italia franco di posta | > 22 | > 11.50 | > 6.50 |
| Per l'Estero le spese di posta in più. | > 74 | > 23.50 | > 13.50 |

Per i pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
 Per l'Estero le spese di posta in più.
 Per i pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
 Per l'Estero le spese di posta in più.
 Per i pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
 I GIORNI DI FURTO
 Numero separato in Città Centesimi cinque
 fuori Centesimi dieci
 Numero arretrato centesimi dieci

PREZZO DELLE INSERZIONI
 (pagamento anticipato)
 Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 85 lettere senza interpunzioni, spazi in carattere di testo.
 Articoli comunicati cent. 30 la linea.
 Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
 I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

AVVISO

Foglio Ufficiale degli Annunti Legali, Avvisi d'Asse e della Provincia di Padova.
 Questo foglio continua sempre ad essere pubblicato il Martedì e Venerdì d'ogni settimana, e straordinariamente in caso d'urgenza.
 Il prezzo resta fissato in anno L. 15. La vendita al dettaglio sarà di Cent. 3 per pagina stampata.
 Tutte le domande per l'associazione a questo giornale dovranno essere accompagnate da relativo vaglia postale e dirette alla Premiata Tipografia Editrice Sacchetto di Padova.

Ecco in poche parole riassunta la giornata politica degli Italiani, se si dovesse giudicare alla stregua della massima parte dei nostri giornali.
 Ecco i chiesi rappresentati esattamente una Italia ministeriale, ma non l'Italia reale, in cui abbondano i buoni cittadini, i bravi pensierosi dell'andamento degli affari, e presaghi di un avvenire poco lieto, sia in linea politica, sia in linea economica. E' ben arduo, se un'aura propizia non giunga presto a dissipare i letali miasmi, dai cui ormi sono salite tutte le ruote del meccanismo governativo.
 In questa giornata politica, che costituisce il pasto quotidiano della coscienza politica, si sono visti, allo stesso istante degli altri giornali, i ministri e i nuovi Senatori non ancora nominati, ma pare che le notizie private in forma di indiscrezioni in quanto riguarda taluni di questi nomi. Sono infatti tre i Prefetti, come noi avevamo detto, chiamati a far parte dell'Alto Consiglio. E' un giubilo di Venezia la nomina: Sormani-Moretti, Certe e Casali, ed è certo che il ministero avrebbe in queste funzioni dell'Alto Consiglio, tre uomini di grande nome e di grande valore.
 La politica estera si risolve in una fase di calma politica, quanto mai felice. Il libro di commercio presentato al Comune inglese, e i documenti che provengono dall'occupazione della Russia nell'Afghanistan, mette nuova e precisa luce sul cumulo di materie inaccendite, che una volta scintilla può far divampare.

S'INGANNA IL PAESE
 Le parole che abbiamo poste in fronte a quanto stiamo per dire, sono assai dure, ma ognuno potrà farcene testimone, sono giustamente applicate all'argomento, che ci occupa.
 Nel nostro diario politico di sabato scorso, lieti di avere almeno un filo, uno dei cui attonatori, per alleggerire lo scorfato, che ci assale, ogni qual volta vien di parlare della politica estera del'Italia, dicevamo: Nel *Diritto* di ieri sera abbiamo trovato la notizia, che il telegrafo ci aveva data attualmente, circa un risveglio dignitoso della diplomazia italiana nella questione pendente fra il Montenegro e la Porta, «per causa di confini».
 Parve a noi un sollievo d'aver saputo, come affermava la notizia di quel foglio ufficiale, che l'Italia era associata coll'Austria in un passo di tanta importanza, come quello che, allontanando una pericolosa occasione di disguidi, accresceva la speranza di quel mantenimento della pace, di cui tutti hanno bisogno e l'Italia forse più di tutti.

Col nostro carattere ingenuo avevamo subito aperto il cuore venuta a passare una giornata a Férias.
 Intanto che Sibilla preparava una colazione alla sua amica, costei vide il pazzo di Feray, che dormiva all'ombra nel cortile del castello. Clotilde, senza dir parola, corse in cucina, si fece dare un pezzo di cordicella infilò con essa degli speroni vecchi, dei pezzi di vetro che raccolse qua e là, ed andò ad attaccare il tutto alla veste del pazzo addormentato.
 Poi avendo preso la barbara precauzione di chiudere ogni uscita del cortile, chiamò il suo cane *Maz*, specie di molosso mezzo selvatico che la seguiva da per tutto.
 Spinte allora il pazzo con un piede e lo svegliò in sussulto.
 — Qui, *Maz*! qui! gridò essa, mordilo!
 Giacomo Feray aveva gran paura dei cani che gli si dimostravano generalmente poco amici. Vedendo il molosso slanciarsi verso di lui, prese la corsa pazzamente.
 La chiososa appendice che aveva attaccata al collo, si pose in movimento e finì col precipitare nel si precipitò da una cancellata all'altra, sempre col cane alle calcagna, smarrito, ansimante ed urlando, con gran gioia della bella Clotilde.
 Intanto Sibilla era accorsa al rumore, ed appena ebbe visto quanto accadeva, diede un balzo nel cortile, proprio al momento in cui il cane aveva afferrato per i pantaloni il povero pazzo.
 La fanciulla pose in opera tutti i suoi sforzi per trattenere il molosso, che volendo di ripente la sua rabbia contro di lei, le mosse il braccio da cui spiccò il sangue.

alla speranza, che l'Italia, mostrandosi, con questo passo, aliena da una politica di piccoli inganni, e di pericolose avventure, cercasse invece di rimettersi sulla via, per cui già si amava considerarla in Europa come un elemento di pace.
 Lo abbiamo sperato, non senza però un qualche dubbio, che ci tormentava la mente.
 Difatti alle parole sopraccitate del nostro diario, soggiungevamo queste altre:
 «Non per mettere in dubbio le informazioni del *Diritto*, ma ci sarebbe piaciuto di trovarle confermate da qualche altro foglio d'Italia, meco interessata del *Diritto* a ricollegere la riputazione del ministero attuale in fatto di politica estera.
 Diciamo senza vanità, ma con dolore: il dubbio manifestato in questo periodo era una rivelazione.
 Noi, è vero, abbiamo avuto il torto per un momento di ignorare il linguaggio delle convenevoli affermazioni dell'organo ufficiale; però abbiamo corretto la nostra lusinga, colla manifestazione di un dubbio, troppo giustificato dal proverbiale condotta degli organi ministeriali.
 Ora il dubbio si è cambiato in certezza.
 Lungi dal confermarsi la no-

stizia del *Diritto*, nei termini esposti da questo organo ufficiale del signor Cairoli, si conoscono invece, da fonti ben più attendibili, circostanze, che ne cambiano assolutamente l'aspetto, e fanno tramutare quella specie di successo, quale ci veniva compiacentemente presentato, della nostra diplomazia, in una nuova umiliazione, se non si cambierà in un nuovo gravame di conseguenze spiacevoli per la considerazione del nostro paese.
 E innanzi tutto, come risulta da informazioni concordanti di Costantinopoli e di Vienna, non è vero che l'Italia e l'Austria-Ungheria fossero procedute d'accordo, per mezzo dei loro rappresentanti, nel trattare di questa faccenda?
 Il conte Corti, nostro ambasciatore a Costantinopoli, non di suo capo, ma dietro istruzioni venutegli da Roma, offrì alla Porta i buoni uffici del governo italiano nella questione di Gusstuz e di Praso, due distretti, che il trattato di Berlino assegnò al Montenegro, ma che la Turchia non è ancora riuscita di fargli consegnare.
 Senza far parola di Plava, e anche l'Italia proponeva, e niente affatto d'accordo, notisi bene, coll'Austria-Ungheria, era questo: di dare al Montenegro Kuci-Kraina, in luogo di Gusstuz.

DIARIO POLITICO

Padova, 9 febbraio
 A leggere una gran parte dei nostri giornali, specialmente i giornali della cosiddetta progressista, pare che l'Italia viva non solo diplomaticamente isolata, come lo è pur troppo da tutto il mondo, ma che si distacchi in tutto il mondo ciò che intorno ad essa succede e si prepara.
 Mentre infatti l'Europa intera si occupa delle grandi questioni, che vanno sempre più ingrossando, le guardie ministeriali e i padri dei nostri parlamenti, che si addensano da ogni parte sul orizzonte, i grossi affari dell'Italia consistono, nella nomina di due decine di Senatori, nella tramutazione di pochi Prefetti, o in piccoli chissà della faccenda repubblicana, che di quando in quando s'industria per mostrarci viva.

Quanto alla tribuna del Parlamento, dicevamo che si di nuovo sospesa, in conseguenza di una prolungata indisposizione del ministro dell'Interno.
 Vedeva il contante a chi è di posto e Sibilla conosceva la storia di quel pover'uomo. Essa comprese che quella lontana rassomiglianza gli aveva ricordato la piccola perdita. La pietà domandò per un istante nell'anima del pazzo di Sibilla, e s'inchinò essa, lasciò dolcemente con una mano la testa scappigliata del pazzo, poi, come attritta del suo ardimento, corse a ritogliere la nutrice, la quale non fu poco sbigottita vedendo, un istante dopo, Giorgio Feray seguirli i loro passi. Egli tenne loro dietro come un cane fino al castello. Il signore e la signora di Férias, commossi dal racconto di Sibilla, si accostarono al disegnatore, che si era arrestato dietro la cancellata del parco, e gli rivolsero parole di pietà, e gli empressero il sacco di provviste.
 — Quind'innanzi si osservò che Giacomo era più tranquillo, e non passava un giorno in cui egli non si presentasse alla cancellata del castello, dove Sibilla lo riceveva colle mani piegate. Essa lo incontrava spesso nelle sue passeggiate; egli aveva notato l'amore di Sibilla per i fiori selvatici, e quindi quall'erano i prediletti, e con essi faceva enormi mazzi che veniva a porre senza dir parola ai piedi della fanciulla. Era quale diceva sorridendo: Grazie, mio amico, e il pazzo se ne andava soddisfatto.
 Il marchese e la marchesa lo chiamavano il pazzo di Sibilla, ed i servi gli davano il titolo di signorina Sibilla. Si mostrava fiero dell'impero che esercitava su quello spirito desolato e sconvolto. Quest'impero tuttavia fallì in un punto. Consigliata dai suoi genitori, essa cercò un giorno di condurre Giacomo alla messa, nella chie-

Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.
 Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.
 Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.

Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.
 Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.
 Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.

Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.
 Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.
 Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.

Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.
 Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.
 Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.

APPENDICE (6)

del Giornale di Padova

SIBILLA

ROMANZO

O. FEUILLET

Colta da uno di quegli interimenti a cui era soggetta da qualche tempo, prese a piangere e guardò le sue lagrime cadere ad una ad una come perle nell'onda trasparente e sonora. Ad un tratto un lieve rumore le fece sollevare la testa; e vide il pazzo Feray accoccolato nei cespugli. Colla testa coperta d'un pezzo di cappello di paglia, magro, scarso, orribile a vedersi, uscì egli da un rovaio; i suoi guardi eran fissi in Sibilla con una straordinaria intensità d'attenzione. Grosse lagrime gli colavano giù per la barba grigia. Alla vista di quello spettro la fanciulla, benché coraggiosa, sentì correre un brivido per le vene, volle chiamare, ma la voce non obbedì; il pazzo ne comprese il terrore e disse con voce lamentevole: «Non abbiate paura, non vi farò del male. Poi si sollevò in piedi, intanto che Sibilla si rizzava anch'essa, con una specie di movimento meccanico; si accostò a lei e guardandola fisso: «Povera creatura, mormorò, povera creatura! E lasciandosi cadere a terra, singhiozzò colla testa nascosta fra le braccia.

Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.
 Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.
 Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.

Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.
 Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.
 Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.

Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.
 Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.
 Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.

Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.
 Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.
 Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.

Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.
 Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.
 Se si verifica, non v'ha dubbio che questa visita darà luogo a svariate interpretazioni da parte dei novellieri.

HAIRS' RESTORER

RESTORATORE DEL CAPELLI

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

Serva mirabilmente a ridare ai capelli bianchi il primitivo colore...
Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3...

IL DISEGNO

ELEMENTARE E SUPERIORE

DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA

PIETRO M. SELVATICO

Libro QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO Lire

ORARIO FERROVIARIO

attivo il 1. Novembre 1879

| Padova per Venezia | | | Venezia per Padova | | | Padova-Rovigo | | | Bassano-Padova | | |
|--------------------|------------------|---------------------|--------------------|-----------------|--------------------|-----------------|--------------------|------------------|---------------------|-----------------|--|
| Partenza da PADOVA | Arrivi a VENEZIA | Partenza da VENEZIA | Partenza da PADOVA | Arrivi a PADOVA | Partenza da PADOVA | Arrivi a ROVIGO | Partenza da PADOVA | Arrivi a BASSANO | Partenza da BASSANO | Arrivi a PADOVA | |
| 2.15 | 4.15 | 5.35 | 5.25 | 6.17 | ant. 6.22 | ant. 6.23 | ant. 6.23 | ant. 6.23 | ant. 6.23 | ant. 6.23 | |
| 5.54 | 6.54 | 8.14 | 8.04 | 8.56 | 6.33 | 6.33 | 6.33 | 6.33 | 6.33 | 6.33 | |
| 6.19 | 7.19 | 8.39 | 8.29 | 9.21 | 6.44 | 6.44 | 6.44 | 6.44 | 6.44 | 6.44 | |
| 7.56 | 8.56 | 10.16 | 10.06 | 10.58 | 6.53 | 6.53 | 6.53 | 6.53 | 6.53 | 6.53 | |
| 9.03 | 10.03 | 11.23 | 11.13 | 12.05 | 6.58 | 6.58 | 6.58 | 6.58 | 6.58 | 6.58 | |
| 1.10 | 2.10 | 3.30 | 3.20 | 4.12 | 6.59 | 6.59 | 6.59 | 6.59 | 6.59 | 6.59 | |
| 2.17 | 3.17 | 4.37 | 4.27 | 5.19 | 7.03 | 7.03 | 7.03 | 7.03 | 7.03 | 7.03 | |
| 3.24 | 4.24 | 5.44 | 5.34 | 6.26 | 7.08 | 7.08 | 7.08 | 7.08 | 7.08 | 7.08 | |
| 4.31 | 5.31 | 6.51 | 6.41 | 7.33 | 7.13 | 7.13 | 7.13 | 7.13 | 7.13 | 7.13 | |
| 5.38 | 6.38 | 7.58 | 7.48 | 8.40 | 7.18 | 7.18 | 7.18 | 7.18 | 7.18 | 7.18 | |
| 6.45 | 7.45 | 9.05 | 8.55 | 9.47 | 7.23 | 7.23 | 7.23 | 7.23 | 7.23 | 7.23 | |
| 7.52 | 8.52 | 10.12 | 10.02 | 10.54 | 7.28 | 7.28 | 7.28 | 7.28 | 7.28 | 7.28 | |
| 8.59 | 9.59 | 11.19 | 11.09 | 11.56 | 7.33 | 7.33 | 7.33 | 7.33 | 7.33 | 7.33 | |
| 10.06 | 11.06 | 12.26 | 12.16 | 13.03 | 7.38 | 7.38 | 7.38 | 7.38 | 7.38 | 7.38 | |

Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO Padova

LONANA PROF. F.
Fisiologia degli Istinti - in-12 - Lire 2.00

L' Educazione degli Istinti
in-12 - Lire 1.50

Fisiologia dei Colori
in-12 - Lire 1.50

LEMOIGNY PROF. A.
Linguaggio degli animali - in-12 - Lire 1.50

LEMBERGO PROF. G.
L' Uomo Bianco e l' Uomo di Colore - in-16 - Lire 2

Psiche
Sonetti inediti
G. Prati
Un vol. in 12° di pag. 560. - Lire 2.50

SELVATICO M. PIETRO
GUIDA DI PADOVA
suoi principali contorni
INCISIONI, VEDUTE E PIANTE
Padova, in-18 - Lire 1.50

BERNARDI DOTT. L.
Il Maestro del Villaggio
in-12 - Lire 4.00

BOZZI DOTT. L.
La Stenografia Italiana a
in-12 - Terza edizione - Lire 1.50

DIRLAN PROF. F.
Le più belle pagine della Divina Commedia
in-12 - Lire 1.50

MUZZI A.
Intelletto, Memoria e Volontà
in-12 - Lire 1.50

Tabella dei premi del pane donati nel 15 Novem. 1879 al Municipio

| COGNOME E NOME DEL PROPRIETARIO | INDICAZIONE DELLA QUANTITÀ | PREZZI DEL PANE | PREZZI DEL PANE |
|---------------------------------|----------------------------|-----------------|-----------------|
| | | BIANCO | ROSSO |
| Victor Giovanni Battista | 2235 | 62 | 54 |
| Cavallini Costante | 2235 | 62 | 54 |
| Rampazzo Girolamo | 4470 | 62 | 54 |
| Castelletto Pietro | 2235 | 62 | 54 |
| Suddetto | 2235 | 62 | 54 |
| Cesarin Luigi | 2235 | 62 | 54 |
| Giordano Marco | 2235 | 62 | 54 |
| Lorenzini Carlo | 2235 | 62 | 54 |
| Orian Antonio | 2235 | 62 | 54 |
| Vasini Bertoldo | 2235 | 62 | 54 |
| Recaldin Pietro | 2235 | 62 | 54 |
| Mattiazzi Marco | 2235 | 62 | 54 |
| Osceola Bartolo | 2235 | 62 | 54 |
| Compagnini Lorenzo | 2235 | 62 | 54 |
| Casparinetti fratelli | 2235 | 62 | 54 |
| Andreato Giocondo | 2235 | 62 | 54 |
| Bonazza Giacomo | 2235 | 62 | 54 |
| Vasini Marco | 2235 | 62 | 54 |
| Pavanolo-Bolognini Antonietta | 2235 | 62 | 54 |
| Castelletto Antonio | 2235 | 62 | 54 |
| Zanetti Francesco | 2235 | 62 | 54 |
| Brun Marianna | 2235 | 62 | 54 |
| Fabio Leonello | 2235 | 62 | 54 |
| Zelarovich Sebastiano | 2235 | 62 | 54 |
| Veragnolo Giovanni | 2235 | 62 | 54 |
| Zancon Giuseppe | 2235 | 62 | 54 |
| Facco Antonio | 2235 | 62 | 54 |
| Brigo Giustina | 2235 | 62 | 54 |
| Sespolo Luigi | 2235 | 62 | 54 |
| Frioli-Bon Alessandro | 2235 | 62 | 54 |
| Via Bella Parth | 2235 | 62 | 54 |
| Rogati, 2235 | 2235 | 62 | 54 |
| Colalunga, 4470 | 4470 | 62 | 54 |
| S. M. Iconia, 2235 | 2235 | 62 | 54 |
| Beccaria Venetia, 4470 | 4470 | 62 | 54 |
| Corso Vittorio Em., 2235 | 2235 | 62 | 54 |
| Borgo Bianco, 1117 | 1117 | 62 | 54 |
| Savonarola, 5022 | 5022 | 62 | 54 |
| Ponte Corvo, 3974 | 3974 | 62 | 54 |
| Ponte Altina, 3811 | 3811 | 62 | 54 |
| S. Leonardo, 4698 | 4698 | 62 | 54 |
| S. Pietro, 1519 | 1519 | 62 | 54 |
| Businello, 4060 | 4060 | 62 | 54 |
| Becheria Vecchia, 327 | 327 | 62 | 54 |
| Osteria Nuova, 595 | 595 | 62 | 54 |
| Debite, 171 | 171 | 62 | 54 |
| Roccalerie, 181 | 181 | 62 | 54 |
| Ponte S. Leonardo, 1460 | 1460 | 62 | 54 |
| Servi, 1758 | 1758 | 62 | 54 |
| S. Francesco, 3998 | 3998 | 62 | 54 |
| S. Giovanni, 1844 | 1844 | 62 | 54 |
| S. Agata, 1693 | 1693 | 62 | 54 |
| Fozzo Dipinto, 3876 | 3876 | 62 | 54 |
| Rovina, 4804 | 4804 | 62 | 54 |
| Cappelli, 4211 | 4211 | 62 | 54 |
| Pozzo Dipinto, 3952 | 3952 | 62 | 54 |
| Roccalerie, 193 | 193 | 62 | 54 |
| Zitelle, 3686 | 3686 | 62 | 54 |
| Spirito Santo, 1763 | 1763 | 62 | 54 |
| Rodella, 1524 | 1524 | 62 | 54 |

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREMIATA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

Teatro Veneziano DI GIACINTO GALLINA

Volume II

Nissun va al Monte | Famegia in rovina
in-16 - Padova, 1879 - in-16 - Elegante edizione - Lire 1.50

TULLIO RONCONI
Farinata degli Uborti

PROF. D. PIETRO BERTINI
Frisi o Lioto

Padova, 1878, un volume - Lire 2.50.

ACQUA ANATERINA

PER LA BOCCA

del sig. dott. POPP dentista di Corte in VIENNA

È un miglior rimedio contro il cattivo alito e le gengive facilmente sanguinanti. In un solo Acqua Anaterina si cura nel suo stesso modo per la bocca e il mal di gola.

Al sig. dott. J. G. Popp, dentista di Corte Imperiale e Reale in Vienna (Austria).

Avendo io per più anni sofferto impo- nente malattia di bocca e essendomi ri- scito infuocato tutto lo cure, mentre io sempre più perdersi i miei preziosi denti e quelli che ancor mi restavano, arresi a quella colla lingua, le gengive mano mano si dissolvono al solo uso dell'acqua sanguinolenta sulla bocca un'infiammazione odore. Questo mi decise di far uso dell'acqua ANATERINA, da oggi ho gradito il primo uso di essa, non soltanto scomparì il cattivo alito, ma si dissolse anche la mia gengiva, ed i denti di bocca sono più forti, e che soffriva in breve tempo di insalubrità la mia bocca. Per questo ho dovuto elogiare a questa famosa acqua per la bocca.

Vienna il 20. Marzo 1879.

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

CODICE CIVILE DEL REGNO

DI LUIGI BELLAVITE

I. Della obbligazioni condizionali. II. A tempo determinate. III. Alternative. IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.

Padova, Tip. Sacchetto, in-8 - Lire 5

LUSSANA PROF. FILIPPO
Fisiologia Umana
Applicata alla Medicina
Parte Seconda SANGUIFICAZIONE
Sacchetto, 1879 - Volume II - Lire otto

Dante e Padova
Prezzo L. 6

Recente Pubblicazione
BRAMMO
Recente Pubblicazione
TURAZZA PROF. D.
Recente Pubblicazione
Padova, 1879 - in-12 - Lire 1.50